

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 18 giugno 2020 **Data di pubblicazione:** 18 giugno 2020 **SDS no.** 390B-8

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

785 FG Composito Antigrippaggio Sintetico

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Base sintetica Facilita il montaggio e lo smontaggio di parti metalliche proteggendo dall'usura, dall'auto-saldatura, dalla corrosione e dall'attacco galvanico. Non utilizzare su sistemi ad ossigeno.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Fornitore:

Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Irritazioni oculari, Categoria 2, H319

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P280 Proteggere gli occhi/il viso.
P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337/313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni integrative:

EUH208 Contiene acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio, acidi solfonici, petrolio, sali di calcio e acido benzensolfonico, mono-C16-24-alchil derivati, sali di calcio: può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

| Ingredienti pericolosi ¹ | % Peso | no. CAS / no. EC | N. Reg. REACH | Classificazione secondo 1272/2008/CE |
|--|---------|-------------------------|---------------|--|
| Pirofosfato tetrasodico | 1-<3 | 7722-88-5 231-767-1 | ND | Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4, H302 |
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | 0,4-2,5 | 68584-23-6 271-529-4 | ND | Skin Sens. 1B, H317 |
| Calcio dodecilbenzensolfonato | 0,4-1,5 | 26264-06-2 247-557-8 | ND | Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 (> 5%) Aquatic Chronic 4, H413 Aquatic Chronic 3, H412 |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | 0,4-1,5 | 68411-46-1 270-128-1 | ND | Aquatic Chronic 3, H412 |
| Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio | 0,4-2,5 | 61789-86-4 263-093-4 | ND | Skin Sens. 1B, H317 |
| Acido benzensolfonico, mono-C16-24-alchil derivati, sali di calcio | 0,4-2,5 | 70024-69-0 274-263-7 | ND | Skin Sens. 1B, H317 |
| Altri ingredienti: | | | | |
| Olio base – non specificato* | 4-10 | 64741-88-4 265-090-8 | ND | Non classificato** |
| Diossido di titanio*** | 3-7 | 13463-67-7 236-675-5 | ND | Non classificato** |
| Talco**** | 3-7 | 14807-96-6 238-877-9 | ND | Non classificato** |

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

*Contiene meno del 3 % di estratto di DMSO, secondo la misurazione IP 346.

**Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

***Il talco e il diossido di titanio in questo prodotto non sono sotto forma di polvere e non rappresentano un pericolo nell'uso normale.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.**Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.**Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico.**Ingestione:** Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua e somministrare piccole quantità di acqua da bere. Non provocare il vomito. Contattare un medico.**Protezione dei soccorritori:** Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Irritante per gli occhi. Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Fumo denso. La decomposizione termica può produrre Monossido di Carbonio, Anidride Carbonica, ossidi di zolfo ed altre esalazioni tossiche. Evitare lo sversamento negli scarichi o nei corsi d'acqua dei prodotti di scarico derivanti dallo spegnimento di incendi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Lavare con cura dopo averlo maneggiato. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi

| Ingredienti pericolosi | Valore Limite ¹ | | TLV dell'ACGIH | |
|--|----------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| | ppm | mg/m ³ | ppm | mg/m ³ |
| Pirofosfato tetrasodico* | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Calcio dodecilbenzensolfonato | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Acido benzensolfonico, mono-C16-24-alchil derivati, sali di calcio | N/A | N/A | N/A | N/A |
| Nebbiolina di olio, minerale | N/A | N/A | N/A | 5 |
| Diossido di titanio | N/A | N/A | N/A | 10 |
| Talco | N/A | N/A | (resp.) | 2 |

* Limite di esposizione consigliato (media ponderata nel tempo) dello U.S. National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) (Istituto Nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro): 5 mg/m³

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Valori limite biologici

Non disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

| Sostanza | Via di esposizione | Potenziali conseguenze sulla salute | DNEL |
|--|--------------------|-------------------------------------|------------------------|
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | Inalazione | Effetti cronici sistemici | 4,37 mg/m ³ |
| | Demica | Effetti cronici sistemici | 0,62 mg/kg |

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

| Sostanza | Obiettivi di protezione ambientale | PNEC |
|--|---|-------------|
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | Acqua dolce | 0,051 mg/l |
| | Sedimenti d'acqua dolce | 9320 mg/kg |
| | Acqua di mare | 0,0051 mg/l |
| | Sedimenti marini | 932 mg/kg |
| | Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue | 1 mg/l |
| | Suolo (agricolo) | 1860 mg/kg |

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, per le nebbioline utilizzare un respiratore approvato per vapori organici.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (ad es. Neoprene o Nitrile).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali o occhiali di sicurezza.

Altre: Maniche lunghe, pantaloni lunghi ed una buona igiene personale per minimizzare il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | |
|--|-----------------|---|---------------------------|
| Forma | semi-solido | Odore | leggero odore di petrolio |
| Colore | bianco sporco | Soglia olfattiva | indeterminato |
| Punto di ebollizione iniziale | non applicabile | Tensione di vapore a 20° C | indeterminato |
| Punto di fusione | non applicabile | % di aromatizzanti per peso | indeterminato |
| Percentuale volatile (per volume) | trascurabile | pH | non applicabile |
| Punto di infiammabilità | indeterminato | Densità relativa | 1,32 kg/l |
| Metodo | non applicabile | Coefficiente (acqua/olio) | < 1 |
| Viscosità | indeterminato | Densità del vapore (aria=1) | > 1 |
| Temperatura di autoaccensione | indeterminato | Velocità di evaporazione (etere=1) | < 1 |
| Temperatura di decomposizione | indeterminato | Solubilità in acqua | insolubile |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | indeterminato | Proprietà ossidanti | indeterminato |
| Infiammabilità (solidi, gas) | indeterminato | Proprietà esplosive | indeterminato |

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, basi, agenti ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di Carbonio, Diossido di Carbonio, ossidi di Azoto e di Zolfo e altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale: STA-mix > 5000 mg/kg

| Sostanza | Prova | Risultato |
|--|------------------------|--------------|
| Pirofosfato tetrasodico | DL50, ratto | 1624 mg/kg |
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | DL50, ratto (OECD 401) | > 5000 mg/kg |
| Calcio dodecilbensensolfonato | DL50, ratto | 1300 mg/kg |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | DL50, ratto (OECD 401) | > 2000 mg/kg |
| Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio | DL50, ratto (OECD 401) | > 5000 mg/kg |

Per via cutanea: STA-mix > 5000 mg/kg

| Sostanza | Prova | Risultato |
|--|---------------------------|----------------------------|
| Pirofosfato tetrasodico | DL50, coniglio | 7940 mg/kg |
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | DL50, coniglio (OECD 402) | > 2000 mg/kg |
| Calcio dodecilbensensolfonato | DL50, coniglio | > 4199 mg/kg (read-across) |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | DL50, ratto | > 2000 mg/kg |
| Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio | DL50, coniglio (OECD 402) | > 4000 mg/kg |

Per inalazione: Non è classificato per mancanza di dati.

| Sostanza | Prova | Risultato |
|---|----------------------|--------------------------|
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | DL50, ratto, aerosol | > 1,9 mg/l (read-across) |

Corrosione/irritazione cutanea: Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

| Sostanza | Prova | Risultato |
|--|--|-----------------------------|
| Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio | Irritazione della pelle, coniglio | Non irritante (read-across) |
| Calcio dodecilbensensolfonato | Irritazione della pelle, coniglio | Irritante |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | Irritazione della pelle, coniglio (OECD 404) | Non irritante |

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

| Sostanza | Prova | Risultato |
|--|--|---|
| Pirofosfato tetrasodico | Irritazione degli occhi, coniglio | Lesioni oculari gravi/irritazioni gravi |
| Calcio dodecilbenzensolfonato | Irritazione degli occhi, coniglio | Lesioni oculari gravi/irritazioni gravi (read-across) |
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | Irritazione degli occhi, coniglio (OECD 405) | Non irritante |

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non provoca sensibilizzazione della pelle, in base a dati su materiali simili.

| Sostanza | Prova | Risultato |
|--|--------------------------------------|---------------------|
| Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene | Sensibilizzazione della pelle, cavia | Non sensibilizzante |

Mutagenicità delle cellule germinali:

Non è classificato per mancanza di dati. Pirofosfato tetrasodico, Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene – Test di Ames: negativo.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo. Il diossido di titanio in questo prodotto non si separa dalla miscela e non si disperde nell'aria, di conseguenza non costituisce un pericolo se utilizzato normalmente.

Tossicità per la riproduzione:

Non è classificato per mancanza di dati.

STOT-esposizione singola:

Non è classificato per mancanza di dati. Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Non è classificato per mancanza di dati. Pirofosfato tetrasodico, Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio: Sulla base dei dati a disposizione, non si prevede che le esposizioni ripetute provochino effetti collaterali significativi. È possibile che l'inalazione prolungata o ripetuta di polvere di talco provochi tosse cronica, respiro affannoso, cicatrici sui polmoni (fibrosi polmonare) e leggera pneumoconiosi sintomatica. In questo prodotto il talco non è sotto forma di polvere e non dovrebbe presentare un pericolo nell'uso normale.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato come tossico in caso di aspirazione.

Altre informazioni:

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Calcio dodecilbenzensolfonato: CL50 a 96 ore (pesci) = 22 mg/l (OECD 203, read-across). Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene: CL50 a 96 ore (pesci) > 71 mg/l (OECD 203); CE50 a 48 ore (per la Daphnia) = 51 mg/l (OECD 202). Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio: CL50 a 96 ore (pesci) > 10000 mg/l. Olio: praticamente non tossico per gli organismi acquatici su base acuta (CL50/CE50/CrE50 > 100 mg/l.)

12.2. Persistenza e degradabilità

Olio: non prontamente biodegradabile. Acido benzensolfonico, C10-16-alchil derivati, sali di calcio: non prontamente biodegradabile (read-across). Calcio dodecilbenzensolfonato: prontamente biodegradabile. Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene: non prontamente biodegradabile (Test di evoluzione del CO2). Acidi solfonici, petrolio, sali di calcio: non prontamente biodegradabile (8,6%). Pirofosfato tetrasodico: sostanza inorganica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Calcio dodecilbenzensolfonato: BCF = 104 (pesci, 21 giorni); log Kow 3,9 – 6; possibilità di bioaccumulo; tuttavia il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità. Benzenammina, N-fenil, prodotti dalla reazione con 2,4,4-trimetilpentene: log Kow > 7. Pirofosfato tetrasodico: non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Semi-solido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire il materiale assorbito con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

| Classificazione | Procedura di classificazione |
|--------------------|------------------------------|
| Eye Irrit. 2, H319 | Metodo di calcolo |

Fra di pericolo (H) rilevanti: H302: Nocivo se ingerito.
 H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 3, 4.1, 8.1, 10.6, 11, 12.2, 12.3, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.